

STUDIO TECNICO
DOTT. ANTONIO BORGIO
NATURALISTA & TECNICO FAUNISTICO

Partita IVA 02862190242
C.F. BRGNTN72T22L736C
Indirizzo: Via Lemno, 8
30126 Venezia, Lido - VE
Mobile.: 320-1741402
studio.antoniborgio@gmail.com

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

M O N I T O R A G G I O
COTURNICE2016



Novembre 2016

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| 1. ATTIVITÀ SVOLTA | 3 |
| 2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO | 5 |
| 3. BANCADATI DEI VALORI DEGLI INDICATORI FANALP | 10 |

Relazione del 1 novembre 2016

1. ATTIVITÀ SVOLTA

Nel corso del 2016 sono stati pianificati, coordinati e svolti i censimenti della coturnice in aree campione del Parco. L'indagine è stata condotta a quattro anni dalla fine del triennio di monitoraggio condotto nell'ambito del fanALP (Interreg Italia-Austria), per aggiornare il quadro e ottenere un elemento utile a definire, con il proseguire degli anni e delle periodiche verifiche, una valutazione del trend della specie nel Parco.

Oltre ai transetti già individuati nel corso del fanALP, sono stati individuati e percorsi anche due transetti finalizzati alla verifica della distribuzione e consistenza della specie nell'area Sciampon-Pian dei Gaii-Pale Carnere (Comuni di Erto e Casso e di Cimolais), compresa tra il M. Porgeit e il M. Lodina. Tale area è stata perlustrata al fine di stabilire la presenza e distribuzione della specie e non già per definirne la consistenza.

I censimenti primaverili al canto (mediante play back) presuppongono la copertura simultanea dell'area di indagine e richiedono quindi la formazione di 5 squadre di 1-2 rilevatori ciascuna, ognuna munita di emettitore del canto registrato della coturnice. I censimenti sono stati condotti grazie alla partecipazione del personale del Corpo Forestale Regionale e degli agenti della ex Provincia di Pordenone.

Alla luce delle esperienze maturate nel corso del fanALP, che hanno evidenziato un certo anticipo della stagione riproduttiva rispetto ai riferimenti tradizionali, il monitoraggio è stato condotto nel solo mese di maggio. I censimenti sono stati svolti nelle date del 9, 15 e 26 maggio, come riportato nella sottostante tabella.

Tabella 1. Date di censimento per area campione.

| Data | Area Campione | Transetto | Rilevatori |
|------------|------------------------|----------------------------|------------------------------|
| 09.05.2016 | Salta-Borgà-La Palazza | Palazza-M.Buscada | Mareschi A., Grigoletti M. |
| | | Tamer-Costa Piave | Cesco N., Pavanello M. |
| | | M. Borgà-M. Piave | Cancian D., Giacomuzzi D. |
| | | M. Salta | Borgo A. |
| | M. Porgeit | M. Porgeit | Cedolin M., Coradazzi V. |
| | Sciampon-Pian dei Gaii | Pian dei Gaii-Pale Carnere | Vatta L., Olivier F. |
| | | Sciampon | Pittino G., Marcolina V. |
| 16.05.2016 | Salta-Borgà-La Palazza | Palazza-M.Buscada | Borgo A. |
| | | Tamer-Costa Piave | Cancian D. |
| | | M. Borgà-M. Piave | Colussi A., Scussat M. |
| | | M. Salta | Branzanti T., Giacomuzzi D. |
| | M. Porgeit | M. Porgeit | Grigoletti M., Tambosso P.L. |
| 26.05.2016 | Salta-Borgà-La Palazza | Palazza-M.Buscada | Capaldi G. |
| | | Tamer-Costa Piave | Colussi A., Scussat M. |
| | | M. Borgà-M. Piave | Borgo A. |
| | | M. Salta | Branzanti T., Vatta L. |
| | Sciampon-Pian dei Gaii | Sciampon | Cancian D., Cesco N. |

Nel mese di agosto, lo scrivente ha effettuato un'indagine nell'area Pian dei Gai, Busa dei Vediei, Sella Duranno, Pale Carnere, per verificare la presenza della specie (osservazioni e indici) nell'area non indagata in primavera e l'eventuale presenza di covate.

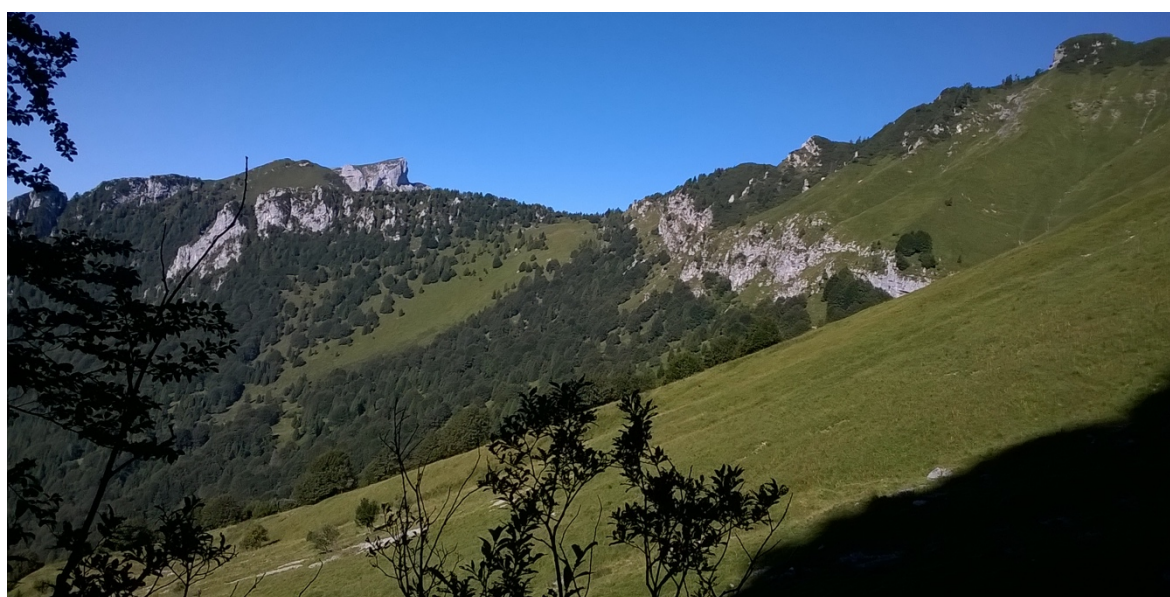
Aree campione e stazioni d'ascolto

Sono state monitorate le stesse aree campione individuate e indagate durante il fanALP (cfr. Relazione Coturnice, 2010; 2011; 2012): il gruppo dei monti Salta-Borgà-La Palazza e il M. Porgeit. Considerando la disponibilità di rilevatori, è stata indagata in modo esplorativo, con una sola ripetizione dei transetti, anche l'area Sciampon-Pian dei Gai-Pale Carnere, posta in continuità con l'area del Porgeit e testata come potenziale area aggiuntiva da monitorare in futuro per avere un campione maggiormente rappresentativo.

Tabella 2. Sintesi dei dati relativi all'area campione utilizzata per il monitoraggio della Coturnice nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile relativo.

| Località | Area (ha) | N MM | Densità (MM/Km ²) | NND (ha) |
|------------------------|-----------|------|-------------------------------|-------------|
| Salta-Borgà-La Palazza | 864 | 14 | 4,73 (ES=0,62) | 263 (ES=38) |
| M. Porgeit | 202 | 1 | | |

Nelle due aree campione utilizzate per l'applicazione del protocollo fanALP sono state mantenute le stesse stazioni d'ascolto già individuate durante il triennio 2010-2012. I transetti aggiuntivi nell'area Sciampon-Pian dei Gai vanno perfezionati, in quanto i tracciati proposti e quelli effettivamente percorsi dalle squadre non hanno coinciso perfettamente. In ogni caso, lungo i percorsi le stazioni di emissione ascolto sono state opportunamente distanziate di 300-500 m l'una dall'altra, in modo da garantire la copertura dell'area indagata, minimizzando i rischi di doppi conteggi. Qualora l'Ente Parco decidesse di ampliare le aree campione includendo anche l'area Sciampon-Pian dei Gai, dovranno essere perfezionati e mappati su GIS sia i transetti che le stazioni di osservazione/ascolto, per consentire un'applicazione standardizzata del censimento.



Vista parziale dell'area campione Sciampon-Pian dei Gai-Pale Carnere dal margine sudest dell'area campione proposta per l'inserimento tra le aree campione di monitoraggio dell'abbondanza e densità della specie secondo il protocollo fanALP.

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO

A seguito della necessaria analisi e revisione critica dei dati riportati su ciascuna scheda, è possibile stabilire che sono state censiti 14 maschi nell'area campione dei monti Salta-Borgà-La Palazza, 1 maschio sul M. Porgeit e 6 maschi nell'area Sciampon-Pian dei Gai (Tab. 2). Nell'insieme delle aree indagate, tra loro attigue, è stata riscontrata la presenza di 21 maschi: una frazione molto significativa dell'intera popolazione del Friuli Venezia Giulia.

La densità rilevata nell'area campione Salta-Borgà-La Palazza è pari a 4,7 maschi/100 ha (N=36), risultando elevata e testimoniando un ottimo grado di conservazione della popolazione locale. Di grande interesse anche il risultato del censimento in Sciampon-Pian dei Gai, dove è stata rilevata una popolazione con densità elevata (6 maschi/100 ha). La popolazione censita suggerisce l'opportunità di ridefinire le aree campione per il monitoraggio della specie nel Parco e ZPS, estendendo l'area campione del M. Porgeit fino al Pian dei Gai. Lo sforzo di censimento in tale area sarebbe chiaramente più elevato dell'attuale e richiederebbe tre squadre simultanee, da aggiungersi alle quattro necessarie per il comprensorio del M. Borgà. L'area di indagine che deriverebbe dal monitorare l'intera area compresa dal M. Salta al M. Lodina sarebbe però estremamente rappresentativa anche a scala regionale, rappresentando una porzione significativa dell'intera popolazione del Friuli Venezia Giulia.

Tabella 3. Risultati delle tre sessioni di censimento 2016 della coturnice nel comprensorio dei monti Salta, Piave, Borgà, Buscada e La Palazza.

| Area campione | Data | NND area (ha) | N° Maschi | Densità (MM/100ha) |
|------------------------|------------|---------------|-----------|--------------------|
| Salta-Borga-La Palazza | 09/05/16 | 308 | 14 | 4,54 |
| | 16/05/16 | 187 | 11 | 5,88 |
| | 26/05/16 | 293 | 11 | 3,76 |
| | Media (ES) | | | 4,73 (0,62) |

La sessione del 9 maggio è quella che ha permesso di rilevare il maggior numero di maschi nella popolazione Salta-Borgà-La Palazza grazie alle ottimali condizioni meteorologiche e al periodo fortemente idoneo. Il 16 maggio, durante il censimento si sono rilevate condizioni non ottimali nelle aree maggiormente elevate del M. Borgà e M. Piave, con pioviggini e freddo che possono aver condizionato negativamente l'esito della sessione. Il 26 maggio viceversa, l'attività di canto era nettamente calata, sia in relazione al periodo ormai tardivo, sia a causa delle alte temperature.

Il censimento dell'area Sciampon-Pian dei Gai è stato svolto il 16 maggio, ma dal momento che la porzione più occidentale è stata percorsa in orario non più ottimale (dopo le 10h), la sua perlustrazione è stata ripetuta il 26 maggio.

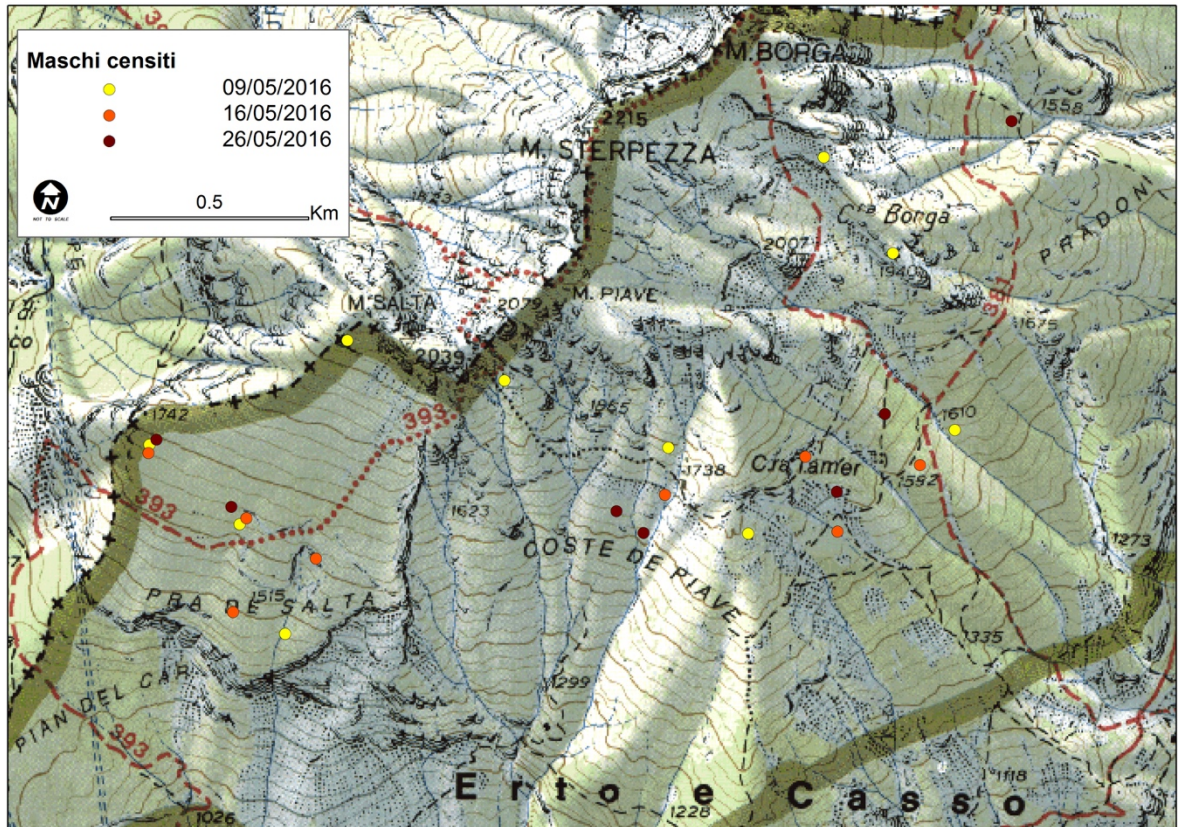


Figura 1. Distribuzione dei maschi di coturnice rilevati nel corso delle tre sessioni di censimento 2016 nell'area dei monti Salta, Piave e Borga.

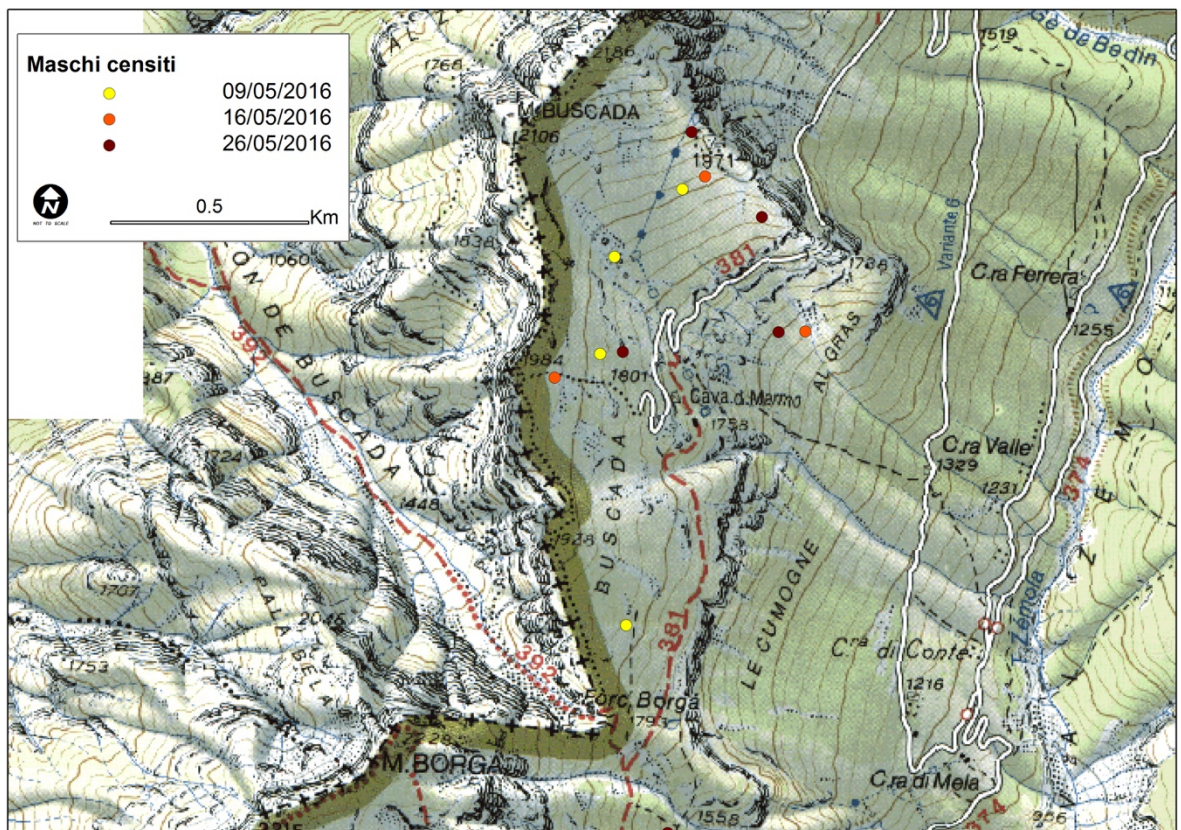


Figura 2. Distribuzione dei maschi di coturnice rilevati nel corso delle tre sessioni di censimento 2016 nell'area di Buscada e La Palazza.

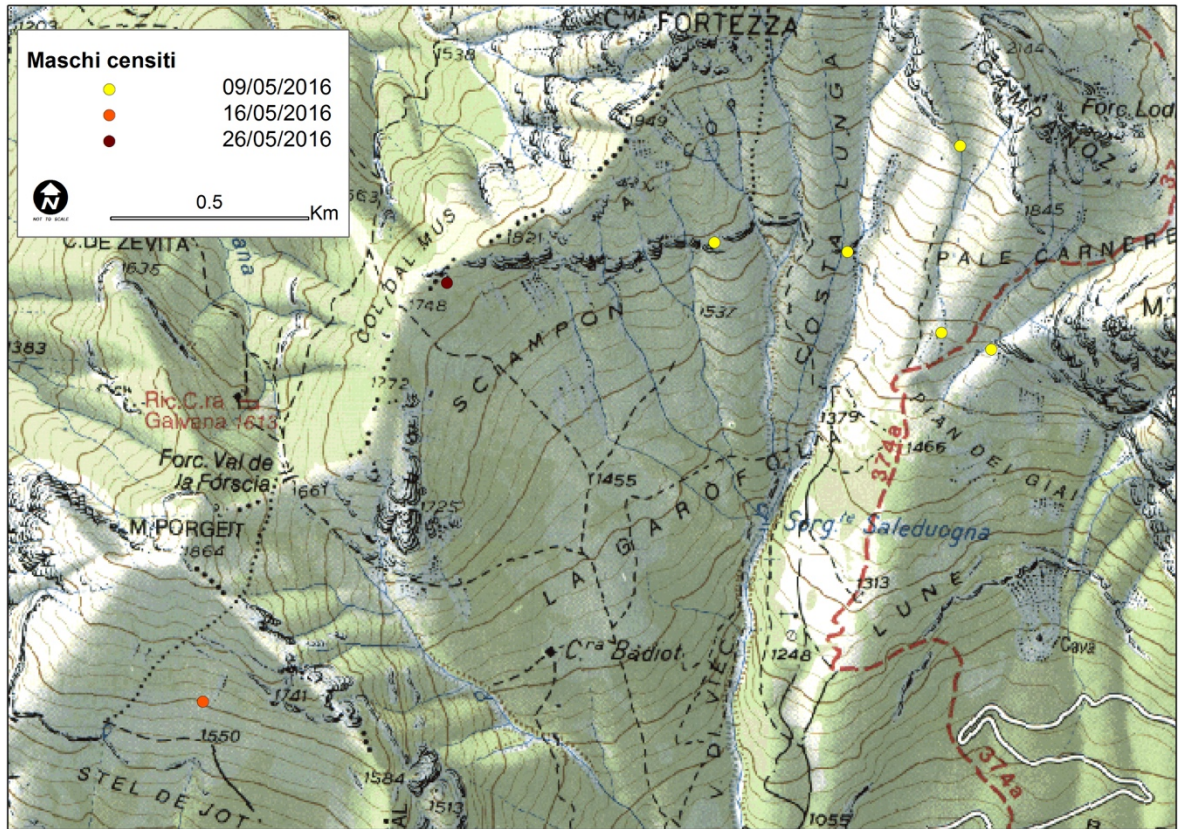


Figura 3. Distribuzione dei maschi di coturnice rilevati nel corso delle tre sessioni di censimento 2016 nell'area di Sciampon, Pale Carnere, Pian dei Gai.



Maschio del territorio di Al Gras in canto nel suo habitat rappresentato da praterie xeriche con detrito lapideo e roccia affiorante. Buscada, 16 maggio.

Per quanto riguarda l'area dei monti Salta-Borgà-La Palazza, il confronto con i dati ottenuti nel 2010-2012 è di grande interesse. La densità della popolazione (in media 4,7 maschi/100 ha) si conferma elevata, testimoniando condizioni favorevoli alla conservazione della popolazione locale. A fronte di una sostanziale stabilità della densità (4,9 nel 2010-2012; 4,7 nel 2016) si rileva quest'anno una popolazione maggiore (14 maschi) di quella (9 maschi; range 8-11) rilevata nel triennio 2010-2012 (Fig. 4).

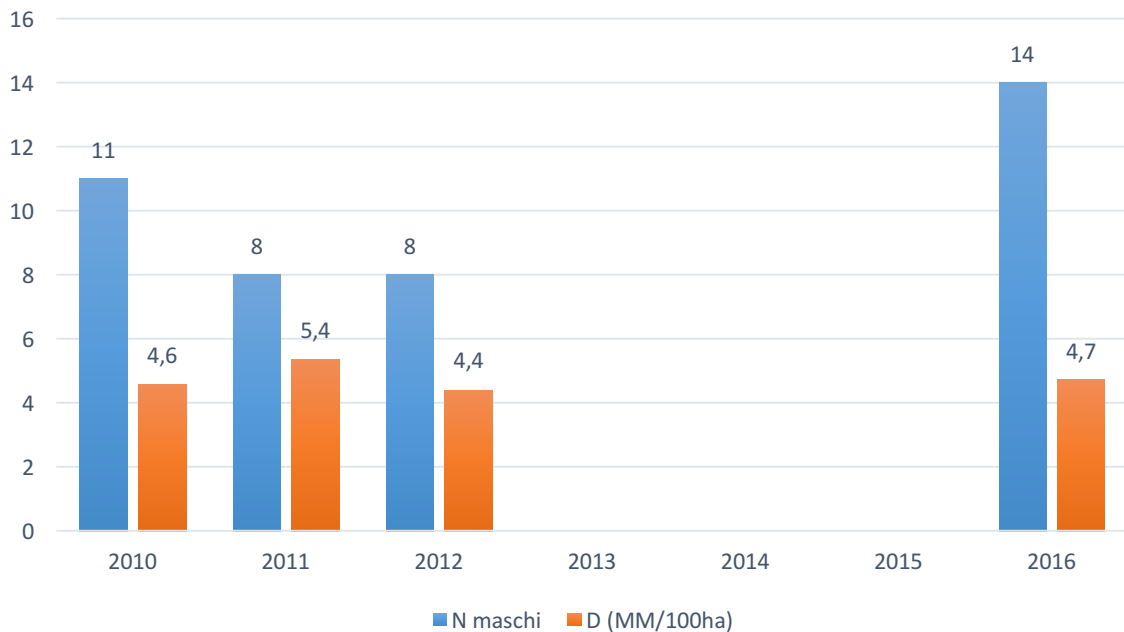


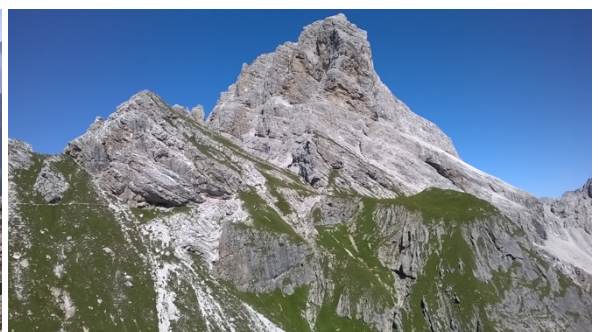
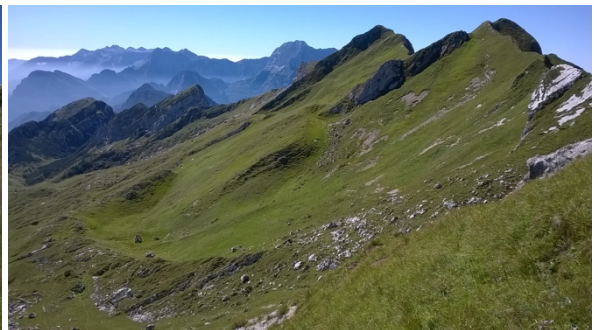
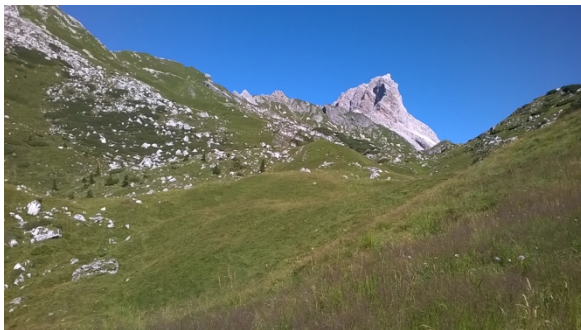
Figura 4. Distribuzione dei maschi di coturnice rilevati nel corso delle tre sessioni di censimento 2016 nell'area di Sciampon, Pale Carnere, Pian dei Gai.

La differenza di consistenza è dovuta all'aumento di popolazione registrato in Buscada e La Palazza, dove sono stati rilevati in media 3,7 (range 3-4) maschi rispetto all'unico maschio rilevato nel triennio precedente. È presto per trarre conclusioni, ma tale aumento, se confermato nei prossimi anni, potrebbe essere legato alla recente esperienza di monticazione intrapresa nell'area. Il pascolo e lo sfalcio sono infatti un elemento gestionale importante per la conservazione dell'idoneità dell'habitat di contesti caratterizzati da elevata fertilità. È in tal senso interessante rilevare come nel resto dell'area campione del Salta-Borgà la consistenza della popolazione si è mantenuta sostanzialmente uguale a quella rilevata nel 2010-2012. L'aumento di popolazione a fronte di una densità rimasta costante, testimonia come la dinamica sia frutto di un ampliamento dell'area di distribuzione.

Il monitoraggio tardo-estivo condotto il 25 agosto perlustrando l'area del Pian dei Gai, La Mont, Pale Carnere e Busa dei Vediei non ha portato all'individuazione di individui, covate o indici di presenza (bagni di polvere, piume, escrementi). Ciò può dipendere dal fatto che l'esplorazione, fatta senza l'ausilio del cane da ferma, può non aver determinato l'involto dei soggetti presenti ai margini dell'area perlustrata. Può eventualmente dipendere anche da un basso successo riproduttivo della popolazione locale, in relazione con il negativo andamento termo-pluviometrico registrato nel mese di giugno, in coincidenza del periodo di cova e schiusa. Su queste ipotesi mancano però riscontri diretti.



Maschio in canto da posizione dominante nel suo habitat di praterie xeriche con formazioni di roccia affiorante. M. Salta, 9 maggio.



Settori perlustrati in periodo tardo-estivo nell'area Pian dei Gai, Pale Carnere, Busa dei Vediei, Centenere.

3. BANCADATI DEI VALORI DEGLI INDICATORI FANALP

I due sottoindicatori (Tab. 4) dell'indicatore fanAlp "Status e trend di *Alectoris graeca*" sono basati su dati triennali di monitoraggio. In accordo con l'Ente, si ritiene in ogni caso utile presentare il dato 2016, pur ricordando che esso non contiene la variabilità triennale dei valori.

Sulla base dei risultati del monitoraggio di quest'anno e del confronto con i dati del triennio 2010-2012, si può concludere che la popolazione campione della specie presenta una condizione di stabilità nel breve periodo. Malgrado il positivo valore di densità, si ritiene più prudente considerare "B" il grado di conservazione della specie, in quanto le dinamiche ambientali comportano una minaccia alla prospettiva di mantenimento delle funzioni degli habitat cui la specie si associa, in particolare nella fascia di quota inferiore ai 1600 m utilizzata dalla specie durante lo svernamento.

Tabella 4. Database dei valori degli indicatori relativi al la Pernice bianca da associare allo shapefile del SIC nella bancadati fanALP.

| Indicatore | Periodo di riferimento | Valore | G.d.C. | Note sulle "Dinamiche associate" |
|---|------------------------|--|--------|---|
| AS13a. Abbondanza o densità di maschi | 2010-2012 | 12 (9-12) MM 4,79 (ES=0,29) MM/ Km ² | B | La riforestazione dei prati aridi comporta perdita di habitat di specie. Incendi naturali, svernamento del cervo e monticazione in tali aree avrebbero effetti benefici per la specie |
| | 2016 | 15 MM 4,73 MM/ Km ² | | |
| AS13b. Trend | 2010-2016 | Stabile | | |

dr. Antonio Borgo

